

attuata, saprà svolgere anche - indirettamente - questa funzione. Come scriveva ormai trent'anni fa l'indimenticabile don Gioacchino Barzaghi, salesiano, «l'oratorio, per sua natura, è prima di tutto preventivo, e poi di recupero. Se fosse quasi esclusivamente di recupero avrebbe in sé una pericolosa contraddizione in termini, cui lo stesso don Bosco ad un certo punto della sua azione si trovò costretto a porre dei correttivi. Questo per far tacere per un momento la troppa retorica spesa al riguardo. Sono tutte affermazioni che mi sentirei di provare puntualmente, se ne avessi lo spazio».

PUNTI FERMI

Dunque, veniamo a questi punti fermi.

1. La conservazione del valore sacro della domenica come giorno del Signore, e non giorno della privacy familiare o del weekend. Si tratta del terzo comandamento e non credo si possano facilmente trascurare i diritti di Dio in nome dei diritti dell'uomo. Non ribadirlo con forza mi sembra un cedimento alla mentalità materialistica del nostro tempo e una pessima testimonianza di fronte alla radicalità con cui altre religioni vivono il loro giorno sacro.

2. La convinzione che una catechesi che non realizzi un inserimento del ragazzo (e quindi della famiglia) nella vita della parrocchia è solo un'infarinatura superficiale, che non può aspirare alla realizzazione di una vera formazione cristiana. E come la farina, viene portata via da un semplice vento leggero.

3. Non si possono sostituire la catechesi e l'istruzione religiosa con altre attività di animazione. Non possiamo permetterci di creare confusioni con attività parascolastiche e di annacquare l'immagine dell'oratorio. Che deve essere diverso dalle altre attività: come si può esigere con rigore la presenza dei ragazzi per attività che possono benissimo essere vissute (forse meglio) anche in altri ambienti e istituzioni?

4. La vita cristiana è caratterizzata anche dalla gioia, dalla fraternità e dalla condivisione, che il ragazzo deve poter sperimentare concretamente. E dove, se non in un ambiente in cui può trovare concretamente la comunità cristiana (adulti, giovani, coetanei) e non solo un gruppetto o la classe di catechismo? E quando, se non la domenica, il giorno del Signore?

L'oratorio, in un tempo di profonda e diffusa crisi educativa, non ha semplicemente ancora qualcosa da dire: ha una soluzione.

d b

L'oratorio oggi non lascia: raddoppia. Perché è chiaro che di fronte all'offensiva anti-educativa, la Chiesa deve avere sul piano educativo una offerta altra, una proposta qualitativamente distintiva, forte e integrale. Se l'oratorio si limitasse ad essere un posto per evitare che i ragazzi frequentino cattive compagnie, e, per questa ragione, facesse proposte banali, oppure - che non è affatto meglio - aspirasse a diventare il luogo di divertimento "della concorrenza", avrà il suo triste destino segnato. Ma è possibile, realistico e necessario puntare più in alto, con un po' più di fiducia in una "formula" che non proviene da improvvisati gruppi di esperti, ma poggia sull'esperienza secolare della Chiesa ambrosiana.

LA BUSSOLA MENSILE

Questo articolo è tratto dalla Bussola Mensile. Per ricevere il mensile cartaceo è possibile abbonarsi al costo annuo di 30 euro (11 numeri) oppure si possono acquistare le singole copie nelle parrocchie che la espongono.

Per abbonarti a La Bussola Mensile, clicca qui!

Per ulteriori informazioni scrivere a distribuzione@lanuovabq.it

Fonte: La Bussola Mensile, giugno 2024

5 - L'IRAN E IL FUCILE DI KHAMENEI PUNTATO CONTRO L'OCCIDENTE

Una sfida a Israele (che si difende) e al resto dell'Occidente (remissivo e codardo) e alla Chiesa cattolica (che sembra aver perso la sua identità)

di Roberto de Mattei

L'immagine ha fatto il giro del mondo. Alla folla che si era radunata nella Grande Moschea di Teheran, per la commemorazione del leader di Hezbollah, Hassan Nasrallah, l'ayatollah Ali Khamenei si è presentato con un fucile al fianco. Il significato simbolico della scena è evidente. Khamenei, che è la "Guida suprema", della Repubblica Islamica, vuole esprimere la sua determinazione a combattere ad oltranza il nemico che ha di fronte. Quale nemico? Sul suo profilo X Khamenei ha indicato "il regime sionista", chiamando l'Islam all'unità in questa guerra. I Paesi islamici - ha detto - hanno "un nemico comune. Il nemico dell'Iran è il nemico

1. LA SINDONE TRA RAGGI X E INTELLIGENZA ARTIFICIALE - I mass-media si interessano ad una ricerca che data la Sindone al tempo di Gesù smentendo definitivamente la truffa dell'esperimento del 1988 con il radiocarbonio (VIDEO: La Sindone e l'esame del radiocarbonio) - di Emanuela Martinielli
2. VOGLIAMO APRIRE GLI OCCHI SU QUELLO CHE I MUSULMANI STANNO FACENDO A ISRAELE? - Il 7 ottobre Hamas ha dimostrato che il suo reale obiettivo è solo l'uccisione indiscriminata di civili ebrei nei modi più crudeli possibili (VIDEO: Le atrocità islamiche del 7 ottobre) - di Stefano Magni
3. E SOLO POI QUELLO UNITIVO - Invertire questo ordine apre piano piano la strada ad una sessualità sganciata dalla procreazione (e quindi via libera a contraccezione, rapporti omosessuali, ecc.) - da I Tre Sentieri, 8 ottobre 2024
4. L'ORATORIO COME DIO COMANDA (IN 4 PUNTI) - Oggi l'oratorio si è ridotto a gioco e sport senza alcuna connessione con i sacramenti, ma così diventa solo un parcheggio per i ragazzi con proposte banali - di don Armando Bosani
5. L'IRAN E IL FUCILE DI KHAMENEI PUNTATO CONTRO L'OCCIDENTE - Una sfida a Israele (che si difende) e al resto dell'Occidente (remissivo e codardo) e alla Chiesa cattolica (che sembra aver perso la sua identità) - di Roberto de Mattei
6. PRO-LIFE ETICHETTATI COME "TERRORISTI" DALL'ESERCITO USA - Intanto in Italia il sindaco di Modena ha definito "violenti" i profeti che stanno pregando davanti al Policlinico svelando la posta in gioco nella battaglia sull'aborto: la libertà di espressione - di Stefano Magni
7. OMELIA XXVIII DOM. T. ORD. - ANNO B (Mc 10,17-30) - Va; vendi quello che hai e dallo ai poveri... e seguimi! - di Giacomo Biffi

894
n.894 del 9 ottobre 2024
www.bastabugie.it

Oltre le notizie per scoprire la verità
BASTABUGIE.it



Bastabugie è una selezione di articoli per difendersi dalle bugie della cultura dominante: televisioni, giornali, internet, scuola, ecc. Non dipendiamo da partiti politici, né da lobby di potere. Soltanto vogliamo pensare con la nostra testa, senza paracocchi e senza pregiudizi! I titoli di tutti gli articoli sono on line e senza pagamento. Bastabugie per rendere più semplice e immediata la comprensione dell'argomento trattato. Possiamo essere copiati, ma è necessario citare Bastabugie come fonte. Il materiale che si trova in questo sito è pubblicato senza fini di lucro e a solo scopo di studio, commento didattico e ricerca. Eventuali violazioni di copyright segnalate dagli aventi diritto saranno celerrmente rimosse.

Nota di Bastabugie: questa omelia del card. Giacomo Biffi è tratta dal libro "Stilli come rugiada il mio dire".
Per acquistare il libro "Stilli come rugiada il mio dire" che raccoglie le omelie per le Domeniche del Tempo Ordinario Anno B (€ 12), clicca qui!
Per acquistare i tre volumi (Anni A, B, C) a prezzo scontato (€ 29) con anche in omaggio due piccoli libri sempre del card. Biffi (La fortuna di appartenere agli e L'ABC della fede), clicca qui!
Le Edizioni Studio Domenicano hanno autorizzato la pubblicazione della porzione di testo sopra riportata con lettera del 3 luglio 2023.
Fonte: Stilli come rugiada il mio dire

Queste proposte di Cristo sono offerte a tutti i battezzati, anche se non devono ossessare i comandamenti di Dio. Tutti devono preoccuparsi di non restare impigliati negli agi di questo mondo, ma non tutti sono chiamati a farlo nelle stesse condizioni: c'è diversità tra chi ha responsabilità familiari e civili e chi sceglie la professione religiosa. Similmente tutti devono seguire con generosità di spirito Gesù, ma non a tutti è dato di lasciare materialmente tutto per avere maggior libertà di attendere a Dio e alla diffusione del suo Regno. Questo è tipico e proprio delle vocazioni di speciale consacrazione. Chi si mette su quest'ultima strada - risponde Gesù alla domanda di Pietro - avrà come ricompensa tre cose: - una vita umanamente più significativa e più piena, più ricca di fraternità e di comunione; - una certa quantità di affezioni e di amarezze, che il Signore non risparmia mai ai suoi eletti; - un'eternità di luce e di gioia.

dell'Iraq, lo stesso nemico del Libano. Il nemico di tutti noi è lo stesso”.

Il nemico è certamente Israele, non il governo di Netanyahu, ma lo Stato di Israele, che deve essere spazzato via dalla Palestina. Si illuderebbe tuttavia chi pensasse che questa sia la meta ultima della guerra in corso. Il nemico comune di Khamenei e dei paesi islamici non è solo Israele, ma l'intero Occidente, di cui non solo i predicatori, ma gli storici e i politici islamici prevedono l'imminente collasso. E' stato uno storico palestinese, dell'Università di Gaza, Ghassan Weshah a dichiarare alla Tv Al-Aqsa di Hamas, il 28 febbraio 2022, all'indomani dell'invasione russa dell'Ucraina, che gli Stati Uniti sarebbero crollati entro vent'anni, assieme a Israele.

Ma il vero, l'antico nemico, è la Chiesa di Roma, Madre dell'Occidente. Yunis Al-Astal, un parlamentare di Hamas lo ha ribadito lo scorso anno: “Molto presto, per volontà di Allah, Roma sarà conquistata, proprio come lo è stata Costantinopoli e come è stato profetizzato dal nostro Profeta Maometto”. «Oggi - ha continuato - Roma è la capitale dei cattolici, o la capitale dei crociati che ha dichiarato la propria ostilità all'islam, questa loro capitale sarà un avamposto delle conquiste islamiche che si diffonderanno per tutta l'Europa e poi si sposteranno nelle due Americhe, e anche nell'Europa dell'est». Il deputato di Hamas ha spiegato come compiere proselitismo tra le nuove generazioni: “Credo che i nostri figli e i nostri nipoti erediteranno la nostra jihad e i nostri sacrifici e, se Allah vuole, i comandanti della conquista verranno da loro”.

UNA SFIDA ALL'OCCIDENTE E ALLA CHIESA CATTOLICA

Le dichiarazioni del rappresentante politico di Hamas non vanno sottovalutate. Il destino che nelle sue speranze attende la città di Roma è il medesimo riservato agli israeliani nell'invasione dello scorso 7 ottobre che essi celebrano come una pagina gloriosa della storia dell'Islam.

L'immagine simbolica di Khamenei è dunque una sfida non tanto ad Israele, che ha mostrato la sua decisione di difendersi con uguale determinazione del suo nemico, ma all'Occidente remissivo e codardo, e a una Chiesa cattolica, sempre più disorientata, che sembra aver perso la sua identità.

Certo nessuno potrebbe immaginare papa Francesco con un fucile accanto. Papa Francesco, oltretutto, ha fatto una mea culpa delle

questo ambiente umano ed ecclesiale. È proprio questa la parola vincente per la trasmissione della fede, e che rende l'oratorio una strategia ancora vincente: ambiente.

Ma si deve trattare di vero oratorio, perché purtroppo, con il passare degli anni, esso è divenuto una mera esperienza ludica, a volte sportiva, senza alcuna connessione con la vita sacramentale, spesso disattesa, né con il catechismo, incastrato da qualche parte nei giorni feriali. E per lo più facoltativo.

Non mi sono mai rassegnato a questa metamorfosi dell'oratorio: volevo a tutti i costi rivitalizzare l'oratorio domenicale che vedevo chiaramente come la condizione indispensabile perché i ragazzi facessero un'esperienza positiva della vita cristiana e continuassero quindi a frequentare anche dopo la cresima, divenuta ovunque il sacramento dell'addio.

L'educazione cristiana non può fare a meno di un'esperienza significativa e coinvolgente, ben più ampia della semplice ora di catechismo, e ben più cristiana di una partita di calcio.

Ho così riscoperto e riproposto con energia quel circolo virtuoso catechesi-liturgia-animazione, in cui il legame organico fra le tre componenti mi pare costituisca il nucleo, l'essenza della tradizione oratoriana ambrosiana. Se si pensa infatti la catechesi fuori dalla vita dell'oratorio, la Santa Messa staccata dalla catechesi, l'oratorio staccato da entrambe, non si realizza quell'ambiente in cui il ragazzo viene educato “per immersione”.

LA MIA ESPERIENZA

I risultati di questa impostazione, che cerco di realizzare ormai da oltre quarant'anni? Positivi, sia per la frequenza alla Messa e la possibilità di educare ad una partecipazione corretta alla liturgia, sia per l'effettivo inserimento nella vita della parrocchia, sia per la percentuale di presenze nel dopo cresima, sia per l'alto coinvolgimento dei genitori che, dopo un primo momento di perplessità, scoprivano la bellezza di rimanere nel proprio paese, di partecipare a qualche momento comunitario con i figli, di stare insieme, senza essere imbottigliati in chilometri di coda per inseguire il mito del week-end.

Nella mia esperienza è stato ed è fondamentale stabilire alcuni punti fermi che si ispirano a questa tradizione e che - è bene dirlo - mantengono l'identità dell'oratorio, tenendolo lontano dall'essere uno strumento della “pastorale del muretto”, ossia uno strumento di recupero: l'oratorio ha ben altra funzione, che, se correttamente

facendo di lui, dell'ascolto della sua parola, della intimità con lui, sia nel seguire il nostro Salvatore con totalità di determinazione, 3) Poi vieni e seguimi. Qui c'è il livello più alto: la perfezione non presso Dio.

Vangelo - soggiunge subito: E' impossibile presso gli uomini, ma dall'animo intrinseco e d'altro non esclude mai nessuno dal suo Ma Gesù - che a differenza di qualche suo lontano discepolo la porta stretta del Regno dei cieli è umanamente dispersa. piuttosto da compiangere, perché l'impresa di farli entrare per Vangelo, non sono né da colpevolizzare né da invidiare: sono sono indubbiamente un pericolo. I ricchi perciò, a giudizio del Secondo lui, le ricchezze non sono un male in se stesse, ma danno al povero. In questo consiglio c'è anche la preoccupazione alla carità verso i più deboli e bisognosi: Vendi quello che hai e è motivata dall'odio ma è ispirata dall'amore, deve congiungersi a causa del Vangelo. E, quasi a prova che la rinuncia non verso le classi abbienti, ma - dice Gesù - va compiuta a causa del momento o quasi per rancore verso i ricchi o per disprezzo distacco che però non deve avvenire come ossequio alle ideologie alti, avevano già pubblicato su Heritage nel 2019 un precedente articolo riguardante questo nuovo metodo WAXS (Wide Angle X-ray Scattering) che utilizza i raggi X a grande angolo per valutare la degradazione strutturale che un antico campione di lino subisce nel tempo, in modo da attribuirgli un'età. Il metodo non è distribuito e si può applicare anche a un piccolo campione di filo di mezzo millimetro.

La notizia contenuta nell'articolo di Heritage del 2022, rilanciata dal Daily Mail Online, è la datazione di un filo di Sindrome con il metodo WAXS: il confronto con filii di epoche diverse ha permesso di collocare l'origine della Sindrome all'epoca di Cristo, perché le misure ottenute sono paragonabili a quelle di un campione di lino, risalente al 55-74 d.C., che proviene dal sito archeologico di Masada, in Israele.

Nei mass media che hanno ripreso la notizia c'è stato anche il parere del fisico Paolo Di Lazzaro, che ha avanzato qualche perplessità su questo nuovo metodo di indagine, come sempre accade nel dibattito scientifico. Ma il successo del primo articolo, che ha fatto balzare la Sindrome fra i primi dieci argomenti più cercati su Google in inglese, ha incoraggiato il Daily Mail Online a pubblicarne altri nei giorni successivi: così il 20 agosto

LA RISPOSTA DI GESÙ
La risposta del Maestro divino alla richiesta dello sconosciuto di Emanuela Marinelli
Sindone e l'esame del radiocarbonio)
Sindone e l'esame del radiocarbonio (VIDEO: La
I mass-media si interessano ad una ricerca che data la
ARTIFICIALE
1 - LA SINDONE TRA RAGGI X E INTELLIGENZA

di un campione di lino, risalente al 55-74 d.C., che proviene dal sito archeologico di Masada, in Israele.

Nei mass media che hanno ripreso la notizia c'è stato anche il parere del fisico Paolo Di Lazzaro, che ha avanzato qualche perplessità su questo nuovo metodo di indagine, come sempre accade nel dibattito scientifico. Ma il successo del primo articolo, che ha fatto balzare la Sindrome fra i primi dieci argomenti più cercati su Google in inglese, ha incoraggiato il Daily Mail Online a pubblicarne altri nei giorni successivi: così il 20 agosto

di un campione di lino, risalente al 55-74 d.C., che proviene dal sito archeologico di Masada, in Israele.

Nei mass media che hanno ripreso la notizia c'è stato anche il parere del fisico Paolo Di Lazzaro, che ha avanzato qualche perplessità su questo nuovo metodo di indagine, come sempre accade nel dibattito scientifico. Ma il successo del primo articolo, che ha fatto balzare la Sindrome fra i primi dieci argomenti più cercati su Google in inglese, ha incoraggiato il Daily Mail Online a pubblicarne altri nei giorni successivi: così il 20 agosto

di un campione di lino, risalente al 55-74 d.C., che proviene dal sito archeologico di Masada, in Israele.

intesi dalla natura, non si trovano nello stesso grado del primo, e ancor meno gli sono superiori, ma sono ad esso essenzialmente subordinati”.

Pio XII fa anche riferimento ai matrimoni infecundi, affermando che tale stato di cose, vale anche per questi: “Ciò vale per ogni matrimonio, anche se infecundo; come di ogni occhio si può dire che è destinato e formato per vedere, anche se in casi anormali, per speciali condizioni interne ed esterne, non sarà mai in grado di condurre alla percezione visiva”.

Nello stesso discorso Pio XII precisa che tale verità è ciò che è sempre stato insegnato ed è patrimonio della tradizione. Egli dice: “Redigemmo Noi stessi alcuni anni or sono (10 marzo 1944) una dichiarazione sull’ordine di quei fini, indicando quel che la stessa struttura interna della disposizione naturale rivela, quel che è patrimonio della tradizione cristiana, quel che i Sommi Pontefici hanno ripetutamente insegnato”.

Ovviamente, parlare della procreazione come fine primario, non vuol dire omettere, trascurare o addirittura pensare come inutili i fini secondari. I quali, anzi, sono necessari. Pio XII dice sempre nello stesso discorso: “Si vuole forse con ciò negare o diminuire quanto vi è di buono e di giusto nei valori personali risultanti dal matrimonio? Certamente no, poiché alla procreazione della nuova vita il Creatore ha destinato nel matrimonio esseri umani fatti di carne e di sangue, dotati di spirito e di cuore, ed essi sono chiamati in quanto uomini e non come animali irragionevoli, ad essere gli autori della loro discendenza. A questo fine il Signore vuole l’unione degli sposi”.

Fonte: I Tre Sentieri, 8 ottobre 2024

4 - L'ORATORIO COME DIO COMANDA (IN 4 PUNTI)

Oggi l’oratorio si è ridotto a gioco e sport senza alcuna connessione con i sacramenti, ma così diventa solo un parcheggio per i ragazzi con proposte banali
di don Armando Bosani

A partire dalla mia esperienza da ragazzo, ho imparato a vivere un’equazione: oratorio uguale a domenica, una domenica con tanti ragazzi alla Santa Messa del mattino, il catechismo, il gioco, la preghiera; e la presenza di adulti debitamente coinvolti in

guerre combattute dalla Chiesa, proclamando un Vangelo pacifista in cui cade la distinzione tra guerra giusta e guerra ingiusta e la pace diviene un bene supremo e assoluto. Eppure non è sempre stato così e se l’atteggiamento del Papa attuale contraddice la storia della Chiesa, l’immagine che trasmette Khamenei non equivale a quella dei combattenti cristiani, ma ne rappresenta una caricatura.

La Chiesa infatti con altro spirito e con altra logica, senza ferocia o fanatismo, al di là dei possibili abusi, ha chiamato alla guerra santa, benedicendo nel corso della sua storia spade, fucili e cannoni.

LEPANTO (7 OTTOBRE 1571) E VIENNA (12 SETTEMBRE 1683)

Così accadde a Lepanto il 7 ottobre 1571, una grande vittoria militare dei cristiani, che l’Islam non ha dimenticato, come dimostra il fatto che ha scelto quella data per scatenare l’attacco di Hamas del 2023, così come aveva scelto l’11 settembre, vigilia della vittoria cristiana a Vienna del 1683, per il suo attacco alle Torri Gemelli del 2001. Le sconfitte dell’Islam devono essere vendicate, attraverso il Jihad, o “guerra santa”, la dottrina che impone ad ogni musulmano di estendere al mondo la sharia, la legge religiosa e politica di Allah.

C’è dunque una guerra in corso, alla quale non ci si può sottrarre. Perciò all’immagine provocatoria dell’ayatollah Khamenei con il fucile rispondiamo con una preghiera dei Marines americani, chiamata Il credo del fuciliere (Rifleman’s Creed), che dice: “Davanti a Dio, giuro su questo credo. Io e il mio fucile siamo i difensori del mio paese. (Before God I swear this creed. My rifle and myself are the defenders of my country); e soprattutto rispondiamo con le litanie che un tempo si recitavano nel Rituale Romano per abbattere la potenza islamica: “Ut Turcárum (vel Mahometanórum, vel Haereticórum) conátus reprimere et ad nihilum redigere dignéris, R. Te rogámus, áudi nos.” (Rituale Romanum, Pauli V Pontificis Maximi jussu editum. Avenione. Typis Francisci Chambeau, 1783, pp. 287-293 e Preces dicendae in Litaniiis tempore belli, pp. 310-312). “O Signore, affinché tu ti degni di reprimere e ridurre a nulla gli sforzi dei maomettani, ascoltaci, ti supplichiamo”

Lo spirito combattivo dei cristiani sembra oggi scomparso, ma è un dono che giunge da Dio, attraverso le mani della Madonna,

Daily Mail. Il sito francese del CIELT (Centre International Le altre testate rincorrono le notizie man mano pubblicate dal secolo).

anni fa che ricostruisce l’ipotetica storia della Sindone nei primi amici, questa volta di Rob Waugh, per presentare un libro di tre articolo, il 30 agosto appare sul Daily Mail Online un nuovo presentata su Archaeometry.

Liberto De Caro e di nuovo torna a parlare dell’analisi statistica con un articolo di Elynn Lapointe, che presenta altre ricerche di il 28 agosto il Daily Mail Online ritorna ancora sull’argomento (bella qui!).

condotto su un campione non rappresentativo dell’intero lenzuolo smettere definitivamente la validità del test del 1988, perché fu al Medioevo nel 1988. Questa analisi statistica ha permesso di Benedetto Torrisi e Giuseppe Pernagallo. Si tratta dell’analisi che abbiamo pubblicato su Archaeometry insieme agli statistici con il ricercatore francese Tristan Casabianca in merito alla ricerca fatto uscire un ulteriore articolo nel quale sono stata intervistata Visto l’interesse via via crescente, Stacy Liberto il 23 agosto ha prova dei traumi subiti dall’Uomo della Sindone.

riconfermato in alcune particelle di sangue la presenza di creatina, sull’ingegnere Giulio Fantì, che fra l’altro afferma di aver Di nuovo Stacy Liberto il 22 agosto ha scritto un articolo

SMENITTA DEFINITAMENTE LA BUFALA DEL RADIOCARBONIO

menti. rivioli di sangue presenti sulla Sindone. Esperimento ampiamente chimico Luigi Garlaschelli, che volevano dimostrare come falsi i l’esperimento dell’antropologo forense Matteo Bortini e del Fra gli argomenti presi in esame, Hunter però ripropone anche per confermare la Sindone è cresciuto nel Medio Oriente. Hong Kong. Secondo questo esame degli isotopi, il lino usato alcuni fili della Sindone presso lo Stable Isotopes Laboratory di tra i quali la ricerca fatta dall’archeologo William Meacham su William Hunter ha trattato vari temi simdonologici interessanti, stava realizzando, il Silent Witness, mentre, sempre il 20 agosto, si è convertito studiando la Sindone per un documentario che Stacy Liberto ha parlato di David Rolfe, il regista ateo che

giovane si maritasse, si perde d’animo e comincia a difendersi da Di fronte all’incazzare appassionato dell’iniziativa divina quel Va’, vendi quello che hai e dallo ai poveri. Poi vieni e seguimi. una proposta più esigente di quanto egli si sarebbe aspettato: gli fa balenare davanti agli occhi un traguardo più alto, gli fa partecipare a un affetto per lui. E proprio in virtù di questo amore, nell’intima verità del suo essere, si sentì preso da un grande e tanto che Gesù, fissato-lo, lo amò; cioè: guardandolo dentro, osservare fin dalla mia giovinezza. Ed è indubbiamente sincero, Dice: Tutte queste cose - cioè i comandamenti di Dio - le ho Infine quel giovane va lodato per la sua condotta senza macchia. eccitanti e di piacere, ma privi di letizia e di vera speranza.

dei tempi: avremo anche giorni affaccendati e frettolosi, ma nella visibile, ci condanniamo a lasciarci travolgere dalla corsa vana lo sguardo oltre lo spazio che ci è dato quaggiù e oltre il mondo a vivere senza senso e senza scopo. Se non cerchiamo di spingere dagli impedi e dalle spensieratezze della terra - si destina da se schivare questo interrogativo - magari per la paura che lo distraiga eterna”. Che cosa devo fare per avere la vita eterna? chi cerca di non eludibile problema dell’uomo: è il problema della “vita tutti i tempi - ha capito immediata mente quale sia il fondamentale Dobbiamo ancora lodarlo perché - a differenza di tanti coetanei di modo esauriente alla domanda che gli punge il cuore.

al Signore: crede in lui e sa che nessun altro potrà rispondere in Poi dobbiamo lodare la sua fede. Egli si getta in ginocchio davanti non scipitare nella banalità gli anni più belli della loro vita.

affrontare senza indugio le questioni esistenziali che contano e a uno di quei ragazzi magnifici (ce ne sono anche oggi), decisi ad un affare importante e urgente da sbrigar subito. Sembra proprio risolutezza. Gli corse incontro: va a Gesù di corsa, come chi ha Va lodato prima di tutto il suo entusiasmo e la sua iniziale simpatia e il nostro plauso.

“giovane”, ed è un giovane che ha molti titoli per attirare la nostra Non sappiamo niente del protagonista dell’episodio che abbiamo ascoltato. Secondo quel che ci dice il vangelo di Matteo, è un

L’EPISODIO

me si vede, temi di grande interesse, che sollecitano e meritano la si dedicano totalmente a Cristo e al lavoro apostolico. Sono, co

dell'Ap, è giunto a dire che Hamas, così facendo "ha fornito un pretesto" a Israele per attaccare Gaza.

IL SOSTEGNO IRANIANO E LA VERA NATURA DEL CONFLITTO

Il 7 ottobre dovrebbe anche aprire definitivamente gli occhi anche sull'Iran, che dal giorno uno, ha fornito pieno sostegno politico, propagandistico e militare alla causa di Hamas. L'8 ottobre, a cadaveri ancora caldi, Hezbollah (emanazione del regime di Teheran in Libano) iniziava il suo lancio di razzi contro il nord di Israele. Una settimana dopo, gli Houthis (emanazione del regime di Teheran nello Yemen) davano inizio ad una guerra di pirateria contro le navi che attraversavano il Mar Rosso, per implementare un rudimentale blocco navale contro Israele.

L'Iran è direttamente coinvolto nel 7 ottobre, informato dei fatti quasi in tempo reale, come dimostrano le riunioni (per la prima volta documentate anche con foto) a Beirut fra i vertici di Hamas, Hezbollah e della Guardia Rivoluzionaria iraniana. Per non parlare di Ismail Haniyeh, capo politico di Hamas, che in Iran era letteralmente di casa. I servizi israeliani lo hanno ucciso... a Teheran.

Il 7 ottobre avrebbe dovuto aprirci gli occhi sulla natura del conflitto mediorientale: una guerra combattuta da Israele per la sua sopravvivenza, contro un nemico che vuole gli israeliani morti. Nonostante tutto, a giudicare dai discorsi dei governi occidentali e da quel che leggiamo ogni giorno nelle pagine dei commenti delle maggiori testate europee e nord americane, si parla ancora del vecchio progetto (datato 1947) dei "due popoli in due Stati", spacciato come soluzione magica della guerra.

Quale convivenza può essere possibile e quale confine si può tracciare se c'è un popolo che ne vuole annientare un altro? Si parla della questione mediorientale, come se fosse solo mediorientale. Ma l'Iran è coinvolto sin dall'inizio. Soprattutto, si fa pressione su Israele (e solo su Israele) perché accetti una pace di compromesso, pur sapendo ormai che combatte contro nemici che non accetterebbero mai compromessi fino all'annientamento fisico totale del popolo ebraico in Israele.

Pur avendo visto di che pasta sono fatti i terroristi di Hamas (dai loro stessi video) diamo ancora per buona la loro versione dei fatti. Sentiamo descrivere la guerra a Gaza come un "genocidio israeliano", abbiamo rilanciato la notizia di carestie che non

Le foto hanno sollevato un polverone soprattutto nel mondo conservatore e su iniziativa del deputato repubblicano Jim Banks, il 13 luglio scorso, la Sotto-commissione per il personale militare (da lui presieduta) e la Commissione sul servizio militare, hanno chiesto un'audizione a Christine Wormuth, segretaria dell'Esercito circa il corso di addestramento.

LA SLIDE INCRIMINATA

«Scriviamo oggi per esprimere la nostra indignazione per un corso di addestramento della Direzione dei Servizi di Emergenza (DES) tenutosi a Fort Liberty che ha caratterizzato le organizzazioni provita come "gruppi terroristici" - scrivevano i deputati repubblicani Jim Banks e Mike Rogers, presidenti delle due Commissioni - Il corso di addestramento ha etichettato diversi gruppi pro-vita di spicco e ben rispettati come estremisti violenti. Il corso ha anche indicato che i membri di queste organizzazioni sono una minaccia per la sicurezza delle installazioni militari e ha designato i simboli dei gruppi pro-vita, comprese le targhe automobilistiche pro-vita rilasciate dallo Stato, come indicatori di terrorismo. Questo è davvero scioccante per un'organizzazione che insiste nel trattare tutti con "dignità e rispetto"».

Il 19 settembre si è tenuta l'audizione in Congresso, come richiesto. E gli esponenti dell'Esercito si sono presentati con la cenere sul capo, ma poca voglia di parlare. Un'inchiesta era stata avviata subito dopo l'interrogazione della Camera ed era stata rilevata la slide incriminata. Non solo i gruppi pro-life, ma anche altre associazioni non profit perfettamente legali, come gli animalisti della Peta, erano indicati come gruppi terroristi. La colpa è stata attribuita a un "dipendente di Fort Liberty" che ha materialmente compilato le lezioni. Ma non si sa chi sia, né se sia un civile o un militare. Agnes Schaefer, vice-segretaria dell'Esercito, ha semplicemente riferito alla Camera: «L'Esercito sta conducendo una revisione completa per assicurarsi che questi materiali didattici non vengano diffusi altrove». Mentre il generale Patrick Matlock, che supervisiona l'addestramento, ritiene che non sia perdonabile un errore protratto per così tanto tempo, ma ha rifiutato di rispondere ai deputati che gli chiedevano quali provvedimenti disciplinari siano stati presi nei confronti dei colpevoli.

ATTEGGIAMENTO OMERTOSO

Quante dimostrazioni e prove servono prima di "aprire gli occhi" sul Medio Oriente? Il 7 ottobre è uno di quegli eventi che gli inglesi definiscono con un'espressione che in italiano non può essere tradotta mantenendo la stessa sintetica efficacia: eye opener (che permette di aprire gli occhi). Nonostante tutto, siamo ancora qui ad assistere ad un mondo di opinionisti e di influencer che pretenderebbero di farci aprire gli occhi su un "genocidio" che non c'è: quello dei palestinesi a Gaza. La moda-tormentone del "All eyes on Rafah" (tutti gli occhi siano puntati su Rafah) ne è l'esempio più lampante.

Su cosa avremmo dovuto aprire gli occhi il 7 ottobre? Sugli obiettivi dichiarati e in parte anche realizzati di Hamas e sul ruolo di complice sia dell'Iran che dell'Autorità Palestinese. Il 7 ottobre, Hamas ha dimostrato che il suo reale obiettivo è solo quello di assassinare ebrei. Lo sfondamento della barriera di

2 - VOGLIAMO APRIRE GLI OCCHI SU QUELLO CHE I MUSULMANI STANNO FACENDO A ISRAELE?

Il 7 ottobre Hamas ha dimostrato che il suo reale obiettivo è solo l'uccisione indiscriminata di civili ebrei nei modi più crudeli possibili (VIDEO: Le atrocità islamiche del 7 ottobre)

di Stefano Magni

VIDEO: La Sindone e l'esame del radiocarbonio di Emanuela Marinelli https://www.basstabugie.it/it/articoli.php?id=5643 non era affidabile

Nel 1988 uno studio la dato al Medico, ma i dati grezzi furono nascosti: oggi che sono finalmente disponibili si è scoperto che

Partito Democratico. A denunciare il pesante clima di intimidazione, è invece Maria Sole Martucci, portavoce della costola modenese della più vasta organizzazione nata nel 2004: «Rispetto allo scorso anno c'è sicuramente un peggioramento delle condizioni nelle quali ci troviamo a pregare - spiega la donna alla Bussola - il clima di paura che non consente una vera e propria libertà di scelta e aumento. Ma noi non facciamo altro che seguire quelle che sono le stesse direttive del Governo. Basti pensare che la Digos ci ha chiesto di non stare davanti al Policlino, ma, sia chiaro, noi non ce ne andremo mai da qui, perché cadrebbe il senso della nostra iniziativa». Sicuramente il pesante scritto del sindaco, imbeccato a intervenire dagli stessi Pro choice, ha scaldato gli animi. Insomma, la tensione a Modena si sta scaldando e il rischio che la situazione possa degenerare fino al 3 novembre è alto, soprattutto dopo l'accusa del sindaco sulla violenza.

per l'indomani mattina una piazza, quella di Sant'Agostino, per contro manifestare contro i pro Life. Due pesti e due misure, giustificati dal fatto che Mezzetti ha mostrato subito da che parte stare: «Io rispetto le idee di tutti, ma quando una parte di queste vuole prevaricare e limitare le altre bisogna prendere posizione. Io sono fermamente convinto che la libertà di scelta vada garantita in ogni sede, a maggior ragione negli ospedali dove l'intervento è volontario di gravidanza viene praticata e le donne, in un momento così intimo e delicato, hanno bisogno di rimanere tranquille. Incontrerò presto la rete Pro-Choice - ha annunciato - che mi ha posto questa e altre questioni». In realtà le parole del sindaco di Modena sono quanto di più liberale e totalitario possa esistere perché accusare di violenza chi manifesta il proprio pensiero senza aggredire, pregando, giustificata il fatto che questa violenza debba essere fermata o arginata con ogni mezzo. E una deriva che vediamo si sta riproponendo ogni qual volta la causa pro-life diventa convincente e cresce di numero occupando spazi e consenso. Si trasformano i sostenitori della vita in violenti o para terroristi e il gioco è fatto. In Inghilterra e negli Stati Uniti questo processo è attivo ormai da tempo. Ma il frutto non cade lontano dall'albero: Mezzetti, infatti, è radicalmente comunista nelle origini, nel 1983 era già direttore della Fgci e tutta la sua carriera l'ha fatta all'ombra dei partiti della galassia della sinistra estrema, salvo qualche parentesi nel

